

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 MAGGIO 1877

pensi un po' in che posizione mette i suoi avversari che seggono su questo banco. Egli vuole lasciarci sotto l'impressione del suo discorso, delle sue critiche, delle sue accuse, e poi vuole toglierci quel solo mezzo con cui noi possiamo giustificare la nostra condotta, che sarebbe il voto della Camera.

Dunque io dico all'onorevole Sella, se egli non fa una proposta, se non converte la sua interrogazione in una formale interpellanza, se non presenta alla Camera una mozione, io debbo credere che è perchè egli crede che la sua opinione non è ragionevole e non può essere difesa. (*Applausi a sinistra*)

Questa è la conclusione, alla quale io mi credo autorizzato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sella per un fatto personale, altrimenti non potrei permettergli di parlare.

SELLA. Dunque, al dire dell'onorevole presidente del Consiglio, se io non propongo mozione, gli è perchè non sono persuaso della ragionevolezza del mio assunto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Non è questo: pensa che la Camera gli dà torto.

SELLA. Il sunto delle parole mie era questo: vi sono dei generali che hanno resi servizi eminenti ed io udii con piacere che l'onorevole Depretis ha colto l'occasione per rendere giustizia ad una delle persone a cui alludo.

Vi è dissenso, diciamo le cose col loro nome, sull'attitudine di questo o di quello a prendere utilmente un comando; ebbene io diceva: volete metterli in disponibilità, non volete servirvene, riconosco che ne avete il dritto, fatelo, mi pare anche di aver dimostrato che ne avete il dovere. Sotto questo punto di vista quindi vi concedo tutto; ma prima di radiarli dall'esercito medesimo, bisogna andare adagio, massime quando le circostanze fossero tali che altre persone competentissime ritengono che all'evenienza si potrebbe ancora trarre grande profitto di queste persone, e così diceva: *in dubiis abstine.*

Quindi in queste condizioni vuole l'onorevole Depretis che io venga a proporre, io che fo parte di una così piccola minoranza, venga a proporre una risoluzione che egli m'insegna, sarebbe giudicata per pura ragione di partito?

Io domandava i criteri a cui il ministro della guerra si è ispirato: io ricordava troppo bene dei precedenti in questa materia, secondo i quali non si doveva rendere irreparabile il giudizio di un Ministero, di un partito sopra questi altissimi funzionari, che sono i tenenti generali, quando sopra la loro attitudine vi erano ancora delle controversie,

e persone serie li reputavano ancora atti a rendere grandi servizi.

La mia conclusione era stata questa: meglio lasciare le cose in sospenso, acciò, se vengono altre persone che abbiano diversi criteri, possano affidare i comandi a chi giudicano opportuno.

Quindi credo che perfettamente s'intenda che in questa condizione di cose, io non debba, nè possa presentare una risoluzione alla Camera. Credo inoltre che il Ministero stesso indenderà molto bene come mi sia lecito, in questa circostanza, almeno un grido di dolore. (*Commenti a sinistra*)

PRESIDENTE. L'interrogazione è esaurita.

ANNUNZIO D'INTERPELLANZA E PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. È giunta al seggio della Presidenza una domanda d'interpellanza presentata dall'onorevole Compans.

Ne darò lettura:

« Il sottoscritto desidera muovere interpellanza all'onorevole ministro della guerra su possibili economie riflettenti l'armamento ed il munizionamento delle truppe di linea. »

Quando crede l'onorevole ministro di poter rispondere a questa interpellanza?

MINISTRO PER LA GUERRA. In occasione della discussione del bilancio del Ministero della guerra.

PRESIDENTE. Se la Camera lo permette, quest'interpellanza sarà rinviata al giorno in cui sarà discusso il bilancio del Ministero della guerra.

(La Camera consente.)

Invito l'onorevole Grimaldi a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

GRIMALDI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per modificazioni all'imposta sulla ricchezza mobile. (*V. Stampato, n° 75-A*)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER UNA TASSA DI FABBRICAZIONE SUGLI ZUCCHERI.

PRESIDENTE. Passiamo alla discussione del progetto di legge per una tassa di fabbricazione e consumo sopra gli zuccheri indigeni, e variazione ad alcuni articoli della tariffa doganale.

Se ne darà lettura.

PISSAVINI, segretario. (Legge)